

PARCO dell'ETNA
Ente di Diritto Pubblico



World Heritage
Convention
Mount Etna - 2013

RELAZIONE ANNUALE
PIANO DELLA PERFORMANCE
ANNO 2019

INTRODUZIONE

Il piano della Performance dell'Ente Parco dell'Etna triennio 2019/2021 di cui all'art. 10, comma 1 lettera A) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, art. 11 comma 2 della lr 5 del 05/04/2011 e del DPREG N. 52 del 21/06/2012 è stato redatto dagli uffici dell'Ente sulla base delle indicazioni e delle direttive del Consiglio del Parco assunte con la deliberazione n. 3 dell' 11.1.2019 in correlazione alla fissazione degli obiettivi per la redazione del bilancio di previsione 2019/2021. E' stato articolato secondo i criteri, la struttura e le modalità di redazione, ovviamente adattati alla realtà dell'Ente, indicate dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT). Il Piano si articolava in obiettivi strategici, che tengono conto di un'attività complessa e multiforme, orientata al raggiungimento della conservazione della natura e della biodiversità e, contestualmente, allo sviluppo locale sostenibile che rappresenta l'essenza stessa dell'istituzione dell'Ente Parco. Il Piano, pertanto, rappresentava uno strumento con cui consolidare e migliorare il proprio modello gestionale che, in coerenza con le disposizioni delle norme e sulla base di quanto fatto finora, incrementa l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa per perseguire la massima trasparenza, adottando idonei provvedimenti per rafforzare la prevenzione della corruzione.

1. DESCRIZIONE DELL'ENTE

L'Ente Parco dell'Etna è ente di diritto pubblico regionale, istituito con decreto del Presidente della Regione Siciliana, dotato di amministrazione e rappresentanza propria, sottoposto a controllo, vigilanza e tutela dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente. All'Ente Parco è attribuito il compito di provvedere alla gestione del Parco naturale regionale dell'Etna, istituito con D.P.R.S. n. 37/87 del 17 maggio 1987, perseguendo i seguenti fini istituzionali, per come definiti nell'art. 1 dello Statuto Regolamento dell'Ente:

- Protezione, conservazione e difesa del paesaggio e dell'ambiente naturale;
- Riqualificazione dei valori naturali presenti nell'ambito del Parco e la ricostruzione di quelli degradati;
- Corretto assetto ed uso dei territori costituenti il Parco, programmando e progettando gli interventi finalizzati e realizzando le relative opere direttamente o mediante delega ai Comuni interessati;
- Miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni residenti, promuovendo lo sviluppo delle attività produttive e lavorative tradizionali;
- Uso sociale e pubblico dei beni ambientali, favorendo le attività culturali e ricreative nonché quelle turistiche compatibili con le esigenze prioritarie di tutela;
- Sviluppo della ricerca scientifica.

L'Ente Parco dell'Etna è un ente a "finanza trasferita" che utilizza risorse destinate ed assegnate dalla Regione Siciliana. L'Ente Parco può dotarsi di risorse proprie ed essere direttamente destinatario di finanziamenti pubblici, non solo da parte della Regione, ma anche da parte dello Stato e della Comunità Europea, finanziamenti che, a seconda della diversa forma di assegnazione, possono transitare nel bilancio dell'Ente ovvero essere assegnati sotto forma di Ordini di Accreditamento intestati al funzionario delegato con gestione e rendicontazione separata.

Il Parco è un " Ente pubblico non economico" sottoposto alla vigilanza dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente.

I suoi organi sono:

- ✓ il Presidente, cui compete la legale rappresentanza dell'Ente, è nominato dal Presidente della Regione previa delibera della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente.
- ✓ Il Consiglio del Parco, preposto alle attività di programmazione e di indirizzo, è costituito dal Presidente del Parco, dai Sindaci dei 20 comuni del Parco e dal Presidente della provincia di Catania, in conformità a quanto stabilito dall'art. 9 bis del testo coordinato delle leggi n. 98/81 e 14/88. Al Consiglio partecipa il Direttore dell'Ente con voto consultivo.
- ✓ Il Comitato Esecutivo, che rappresenta l'organo di amministrazione attiva e a cui sono ascritte le competenze residuali del consiglio, è composto dal Presidente, dal Capo dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste della provincia di Catania, da un membro eletto dal Consiglio del parco. Al Comitato interviene senza voto deliberativo il Direttore dell'Ente;
- ✓ Il Collegio dei revisori, che esercita funzioni di vigilanza sull'attività amministrativa e contabile-finanziaria, è attualmente formato da 3 componenti, nominati con decreto dell'Assessore Regionale Territorio ed Ambiente.

L'Ente Parco dell'Etna dal 21 giugno 2013, data dell'inserimento del sito "Monte Etna" nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO (WHL), è anche "soggetto responsabile della tutela e gestione del sito UNESCO" ed è inserito nell'elenco ufficiale dei soggetti responsabili, aggiornato ogni anno a cura del Centro del Patrimonio Mondiale UNESCO, come consultabile sul sito web all'indirizzo <http://whc.unesco.org>. All'Ente spetta pertanto il compito di attuare una gestione efficace, sotto la diretta supervisione dello Stato attraverso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nel rispetto dei principi della Convenzione per il Patrimonio Mondiale, con il sostegno dello Stato Italiano e della Regione Siciliana.

In quanto soggetto responsabile della tutela e gestione del sito UNESCO Monte Etna, l'Ente Parco può essere soggetto beneficiario di speciali forme di finanziamento nazionale, comunitario e anche in ambito extra UE, dedicate ai siti dichiarati Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

2. CARATTERISTICHE DEL PIANO DELLA PERFORMANCE DEL PARCO 2019 – 2021

Il Piano della Performance è uno strumento programmatico triennale che, da una parte, consente all'Ente una pianificazione in ordine agli obiettivi da perseguire e raggiungere, dall'altro, per propria natura intrinseca, richiede un periodico aggiornamento, al fine di garantire la rispondenza tra lo strumento di programmazione adottato e la realtà organizzativa e giuridico-normativa in continua evoluzione. IL Piano della Performance, proprio perché proiettato su un triennio, ha una natura flessibile che rende necessari il monitoraggio e la verifica periodica degli obiettivi e degli indicatori individuali, con l'intento di accertarne sia il livello di raggiungimento, sia la loro attualità, adeguandoli al mutare del contesto di riferimento .

il Piano per la Performance 2019-2021 è strutturato secondo quattro direttrici principali:

- ✓ Funzionamento del Parco, in cui rientrano tutte le attività di carattere generale che consentono la gestione dell'Ente secondo standard di efficienza, nel rispetto dei criteri di economicità, sostenibilità ambientale, efficacia nel perseguimento degli obiettivi istituzionali e di pubblicità che dovrebbero essere propri della Pubblica Amministrazione;
- ✓ Tutela attiva, conservazione del patrimonio naturale e paesaggistico e valorizzazione storico culturale, che si ripromette di raggiungere una migliore conoscenza della biodiversità e del territorio dell'area protetta per garantirne gestione e conservazione;
- ✓ Valorizzazione, fruizione sostenibile del parco e diffusione della consapevolezza ambientale, attraverso cui si cerca di mettere a disposizione di turisti, scolari, ricercatori e comunità locale luoghi e strumenti di conoscenza per un approccio informato e consapevole alla complessità e delicatezza degli equilibri naturali e del secolare rapporto tra uomo e natura in montagna per favorire un nuovo approccio agli equilibri naturali e globali.
- ✓ Promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali, per costruire insieme alle comunità locali nuove opportunità di lavoro e di vita basate sulla qualità, grazie ad innovazioni, processi produttivi e filiere rispettosi dell'ambiente.

Caratteristiche del Territorio

Il territorio dell'Ente Parco dell'Etna, interamente ricadente nella Provincia di Catania, ricomprende 20 Comuni (Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Castiglione di Sicilia, Giarre, Linguaglossa, Maletto, Mascali, Milo, Nicolosi, Pedara, Piedimonte Etneo, Ragalna, Randazzo, Sant'Alfio, Santa Maria di Licodia, Trecastagni, Viagrande e Zafferana Etnea). La sede dell'Ente è nel comune di Nicolosi. Il territorio del Parco dell'Etna si estende per circa 58.000 ettari, di cui 29.000 appartenenti al demanio pubblico, ed è suddiviso in quattro zone denominate A, B, C, D.

La Zona A, di riserva integrale, ha una superficie di 19.000 ettari, ed è costituita dalle zone sommitali che comprendono i crateri, il deserto lavico, la fascia delle formazioni pulviniformi e le formazioni forestali vere e proprie. Nella Zona A l'obiettivo del Parco è conservare l'ambiente naturale nella sua integrità, limitando al minimo l'intervento dell'uomo. La Zona A era, già al momento dell'istituzione del Parco, in gran parte di proprietà pubblica, ma era tuttavia presente una non indifferente parte di territorio di proprietà privata. L'Ente Parco, attraverso un progetto finanziato dal P.O.P 1994/1999., ha proceduto all'esproprio di parte delle proprietà private in zona A e, con un successivo progetto inserito nell'Accordo di Programma per il Complemento del P.O.R. Sicilia 2000/2006, ha proseguito gli espropri al fine di asservire alla pubblica proprietà quasi tutta l'intera Zona A di parco.

La Zona B, di riserva generale, si estende su una superficie di 26.000 ettari ed è ricoperta in gran parte da formazioni naturali di pino laricio, cerro, roverella, leccio, oltre che da castagneti, vigneti e nocioleti. Le aree boscate appartengono a privati ed in misura ridotta al demanio pubblico. Nella zona B l'obiettivo è quello di coniugare la tutela con lo sviluppo di tutte le attività economiche tradizionali, prime fra tutte quelle agricole e forestali.

Le Zone C e D, rispettivamente di protezione e di controllo, sono individuate a quote più basse, comprese tra i 600 e gli 800 metri, e costituiscono la fascia esterna del Parco, che si presenta notevolmente antropizzata e nella quale si persegue uno sviluppo economico e turistico equilibrato, armonico e sostenibile.

Discorso a parte occorre fare per le "Zone C Altomontane", inserite all'interno della Zona B, in cui erano già presenti insediamenti turistici, ricettivi, piste da sci, funivie, sciovie, ect. Le

Zone C Altomontane, espressamente previste e circoscritte dal Decreto Istitutivo, sono assoggettate, in via derogativa, alla disciplina delle Zone C.

La perimetrazione del sito UNESCO Monte Etna comprende la “core zone”, coincidente con la zona A di massima tutela ormai quasi interamente di proprietà pubblica, e la “buffer zone”, costituita dalle zone B e C/ALT.

Caratteristiche dell'economia insediata

L'Ente Parco dell'Etna si trova ad operare in un contesto particolare non solo dal punto di vista ambientale, ma anche dal punto di vista dello sviluppo possibile e sostenibile dei territori interessati, delle popolazioni e delle comunità locali. L'Etna resta un punto di riferimento imprescindibile, non solo per lo sviluppo economico ma anche e soprattutto per l'immagine dell'intera Regione Siciliana, attrattiva insuperabile ed unica, elemento di distinzione ed identificazione dell'intera Isola nel mondo intero. Proprio tali peculiari caratteristiche hanno determinato le condizioni per l'avvenuto inserimento del Monte Etna come quarto sito naturale italiano nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO. Le caratteristiche dell'economia insediata sul territorio risentono fortemente di questa singolare natura del Parco dell'Etna, che deve garantire la tutela dell'Ambiente ed uno sviluppo economico sostenibile.

Le caratteristiche dell'economia presente nel territorio è diversificata: mentre alcuni territori dei versanti Nord e Sud vantano strutture turistiche preesistenti all'istituzione del Parco, in altre zone dei restanti versanti il tipo di economia è maggiormente votata ad attività di natura agricola od artigianale, mentre l'incidenza del turismo e del terziario risulta essere minore. Di notevole interesse è la diffusa produzione tipica con particolare riferimento alla produzione vitivinicola, all'olio di oliva, alle mele e alla frutta in genere, al miele, alle ciliegie e alle fragole, al pistacchio, con caratteristiche di produzione sostanzialmente localizzate, oltre che a nocciole, pere ecc. Si deve rilevare che non è stato tradizionalmente presente, nel territorio etneo, un sistema di sviluppo complessivo che tenga conto della complessità e varietà delle diverse realtà economiche e delle potenzialità presenti sul territorio, sistema che invece si sta pensando di costruire attraverso la concertazione ed il consenso con i produttori e con gli agricoltori, specie biologici, che abbia come punto di riferimento la sostenibilità ambientale e la piena consapevolezza di muoversi ed interagire in un territorio che è un Parco Naturale, che serva come strumento per la valorizzazione complessiva dell'intero Sistema.

In questa particolare situazione, che deve anche tenere conto della forte frammentazione della proprietà, l'Ente Parco è chiamato ad attuare iniziative coordinate volte alla valorizzazione dei prodotti tipici e delle attività tradizionali coniugandole allo sviluppo sostenibile dell'economia turistica, riportando a sistema unico ed armonico quello che oggi è ancora un sistema frammentato e scarsamente remunerativo delle produzioni.

Occorre inoltre avere ben presente che quando parliamo di sviluppo sostenibile del Parco dell'Etna non ci si rivolge esclusivamente al territorio strettamente compreso nei confini del Parco. Il Parco dell'Etna non può essere avulso dal resto del territorio etneo e dallo sviluppo complessivo di questo versante della Sicilia. Un sistema di sviluppo integrato, quindi, che coinvolge necessariamente la fascia costiera ionica, la città di Catania e si estende sino a Taormina, altro tradizionale polo di attrazione turistica, uno sviluppo che tenga conto della natura di area protetta del territorio del Parco dell'Etna, visto quale "valore aggiunto" e non come ostacolo, e che, proprio per il questo, ne esalti le potenzialità e le caratteristiche di sostenibilità ambientale, facendolo diventare valore comune e condiviso.

L'esperienza per la candidatura dell'Etna nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO e, soprattutto, il successo conseguito, che è stato vissuto con immediato e diffuso favore da parte delle popolazioni locali e delle imprese, ha mostrato che il Parco ha la capacità di essere soggetto attivo, in forme di governance del territorio che, attraverso la conoscenza, la tutela per le generazioni future e la fruizione responsabile, possono produrre benessere per le popolazioni e consenso per le politiche attuate, nel rafforzamento della mission istituzionale.

A riprova di quanto affermato, e dell'interesse che suscita la presenza del Parco, va sottolineata la vivacità dell'iniziativa privata che, negli ultimi anni, anche avvalendosi dei finanziamenti di settore, ha intrapreso numerose attività di agriturismo, turismo rurale, bed and breakfast e imprese di servizi nel settore turistico.

La Struttura Organizzativa

Il Direttore dell'Ente è il responsabile della struttura burocratica. Il Direttore dell'Ente Parco dell'Etna svolge le funzioni allo stesso assegnate dalla legge e dal Vigente Regolamento di Organizzazione dell'Ente Parco dell'Etna, tra cui il Servizio di Prevenzione e Sicurezza, le responsabilità connesse alla Conservazione della Natura e il Controllo di Gestione.

Un cenno deve essere riservato alle risorse umane di cui l'Ente dispone, del tutto sottostimate rispetto alle effettive esigenze dell'Ente e del territorio, Al sottodimensionamento del personale si sopperisce attraverso l'alta professionalità, la forte "motivazione" e l'attaccamento all'Ente che esso ha sempre dimostrato, consapevole del ruolo che esso è chiamato a svolgere nel contesto Etneo La Pianta organica dell'Ente, per come rimodulata dal Consiglio del Parco con deliberazione n. 15/04, approvata dalla Regione Siciliana, prevede 80 unità di personale. Il numero di personale in servizio al 31.12.2019 è di 28 di cui n. 1 unità dirigenziale in comando presso il Parco delle Madonie. .

Dal primo gennaio 2017 il Direttore reggente ha adottato un nuovo funzionigramma articolato in dieci unità operative.

Il Direttore dell'Ente è il responsabile della struttura burocratica. Il Direttore dell'Ente Parco dell'Etna svolge le funzioni allo stesso assegnate dalla legge e dal Vigente Regolamento di Organizzazione dell'Ente Parco dell'Etna, tra cui il Servizio di Prevenzione e Sicurezza, le responsabilità connesse alla Conservazione della Natura e il Controllo di Gestione.

La struttura dell'Ente come risultante dai provvedimenti riorganizzativi adottati dalla Direzione pro tempore prevede .dieci unità operative come di seguito denominate

U.O. n. 1 "Segreteria ed assistenza organi, Staff della Presidenza, Contenzioso, sanzioni amministrative e adempimenti"

U.O. n. 2 "Gestione del personale, URP e protocollo - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione"

U.O. n. 3 "Affari finanziari, Bilancio e Patrimonio"

U.O. n. 4 "Ricerca vulcanologica e Fruizione"

U.O. n. 5 "Piano Territoriale, Gestione del territorio, Edilizia pubblica e privata, pareri di incidenza e vincoli sul territorio"

U.O. n. 5bis "Edilizia pubblica e privata, pareri di incidenza e vincoli sul territorio"

U.O. n. 6 "Programmazione e Gestione Progetti Regionali, Nazionali e Comunitari. Coordinamento delle attività di gestione del sito UNESCO Monte Etna"

U.O. n. 7 "Attività amministrativa sulla gestione del territorio"

U.O. n. 8 "Gestione forestale"

U.O. n. 9 "Gestione agricola"

Competenze ed attribuzioni delle singole Unità Operative

U.O. n. 1 “Segreteria ed assistenza organi, Staff della Presidenza, Contenzioso, sanzioni amministrative e adempimenti”- DIRIGENTE dott. Alfio Zappalà

- Segreteria ed assistenza organi. Staff della Presidenza. Affari generali relativi agli organi deliberanti ed ai loro componenti. Rapporti istituzionali con amministrazioni, enti o associazioni. Ufficio stampa;
- Gestione atti deliberativi e provvedimenti;
- Contratti di lavoro al personale dirigenziale;
- Espletamento concorsi;
- Attività relativa al contenzioso;
- Sanzioni Amministrative, Ordinanze, Ruoli e Stato della riscossione;
- Contratti e convenzioni dell'Ente;
- Predisposizione atti amministrativi, proposte di delibere e provvedimenti, convenzioni, capitolati ed espletamento gare di appalto nelle materie di competenza;
- Adempimenti amministrativi di competenza nell'affidamento degli immobili e dei punti base e delle aree attrezzate;;
- Stage e collaborazioni con l'Università;
- Convenzioni Consip e acquisti sul mercato elettronico con gli atti predisposti dagli uffici.

U.O. n. 2 “Gestione del personale, URP e protocollo - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione”. DIRIGENTE Dott.ssa Annunziata Bruno

- Ordinamento e gestione amministrativa del personale (pianta organica, controllo delle presenze, gestione permessi, congedi, malattie, aspettative, denunce di infortuni sul lavoro);
- Gestione giuridica del personale;
- Protocollo e archivio;
- Centralino;
- Organizzazione apertura e chiusura degli uffici dell'Ente;
- Ritiro e spedizione corrispondenza;
- Ufficio di relazione con il pubblico (URP) - Comunicazione;
- Adempimenti connessi all'applicazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC);
- CED, Gestione del sito internet e pubblicazione documenti;
- Stage e collaborazioni con l'Università;
- Predisposizione degli atti amministrativi, proposte di delibere, provvedimenti e atti propedeutici alle gare di appalto nelle materie di competenza.

U.O. n. 3 “Affari finanziari, Bilancio e Patrimonio” Dirigente Dott.ssa Maria Graziab Torrì

- Predisposizione schemi di bilancio finanziario pluriennale, variazioni di bilancio, rendiconto generale;
- Contabilità economica-patrimoniale;
- Imputazione di spesa ai pertinenti capitoli relativamente agli impegni di spesa assunti con delibere degli Organi o con provvedimenti della dirigenza e con buoni economato, verifica e controllo;
- Monitoraggio spese ai fini del rispetto dei vincoli di legge;
- Pagamenti a seguito di provvedimenti, certificati di pagamento, fatture accettate dagli

uffici competenti;

- Certificazione crediti. Fatturazione elettronica;
- Rapporti con il Tesoriere e relativa convenzione e procedura di gara, Gestione della tesoreria Nazionale e regionale, Gestione dei processi di entrata e di spesa;
- Gestione SIOPE;
- Gestione economica e contabile, previdenziale ed assistenziale del personale (a titolo esemplificativo: emolumenti mensili, compensi accessori, missioni, versamento IRPEF e contributi, rapporti con gli Enti di previdenza ed assistenza) e Passweb;
- Gestione Ordini di accreditamento spese delegate;
- Gestione C/C postali;
- Predisposizione certificazioni dei compensi per redditi di lavoro dipendente, assimilati a quelli di lavoro dipendente e per redditi di lavoro autonomo;
- Gestione del provveditorato ed economato, tenuta ed aggiornamento inventari beni mobili ed immobili, compilazione buoni economato, gestione Autoparco dell'Ente, gestione materiale divulgativo ed editoriale, adempimenti ai fini IVA, imposte sul reddito e quant'altro attiene alla materia fiscale relativamente agli aspetti patrimoniali ed all'attività commerciale dell'Ente, dichiarazioni fiscali anche mediante supporto di professionisti esterni;
- Stage e collaborazioni con l'Università;
- Consulenza finanziaria per le altre Unità Operative;
- Predisposizione degli atti amministrativi, proposte di delibere e provvedimenti, convenzioni, capitolati ed espletamento gare di appalto nelle materie di competenza;
- Convenzioni Consip e acquisti sul mercato elettronico per le materie di competenza.

U.O. n. 4 “Ricerca vulcanologica e Fruizione” Dirigente Dott. Salvatore Caffo

- Studio e ricerca nel campo della vulcanologia e nell'ambito di interventi volti all'attività di monitoraggio e sorveglianza dei fenomeni vulcanici, collaborazione con gli organismi pubblici che istituzionalmente si occupano della materia (INGV – Università – CNR - Enti di ricerca);
- Studio, ricerca e progettazione, nelle materie di competenza e nell'ambito di interventi per l'assistenza alle attività di ricerca scientifica e predisposizione dei necessari provvedimenti anche in collaborazione con altre U.O.;
- Attività didattica, seminariale, museale, divulgativa, di educazione ambientale, Biblioteca e rapporti con In.FE.A;
- Attività di assistenza e di accompagnamento nelle visite guidate di pertinenza vulcanologica;
- Attività di ricerca scientifica, informativa e formativa;
- Attività di collaborazione e rapporti con Università, Scuole, Associazioni ed istituti scolastici;
- Attività di collaborazione con gli organi preposti alla protezione civile;
- Attività istruttoria dei procedimenti, predisposizione degli atti amministrativi, dei permessi, dei nulla osta, dei pareri vulcanologici, delle proposte di delibere e dei provvedimenti di competenza anche in collaborazione con altre U.O.;
- Organizzazione, coordinamento e controllo di attività escursionistiche anche a carattere sportivo, uscite di gruppo ed attività turistiche per la fruizione sociale dell'area protetta; studio delle possibilità d'uso; settimane verdi; escursioni guidate;
- Servizio riscossione Ticket (adempimenti conseguenti il D.A. del 20 ottobre 2015);
- Attività con scuole ed Università nelle materie assegnate;
- Stage e collaborazioni con l'Università;

- Predisposizione, acquisto e stampa materiale illustrativo finalizzato alle attività di fruizione, d'intesa con i gruppi interessati per materia;
- Flussi turistici in collegamento con i punti base e le aree attrezzate in collaborazione con Enti ed Uffici di settore;
- Predisposizione degli atti amministrativi, proposte di delibere, provvedimenti e atti propedeutici alle gare di appalto nelle materie di competenza.

U.O. n. 5 “Piano Territoriale, Gestione del territorio, Edilizia pubblica e privata, pareri di incidenza e vincoli sul territorio” Dirigente Ing. Giuseppe Di Paola

- Piano Territoriale di Coordinamento ed interventi ad esso correlati;
- Carte tematiche ed elaborazione dati attraverso il SIT per i procedimenti di competenza
- Autorizzazioni in applicazione di leggi di sanatoria degli abusi edilizi;
- Istruttoria tecnica atti relativi all'Abusivismo edilizio;
- Determinazione indennità risarcitoria su abusi edilizi;
- Pareri di pianificazione territoriale;
- Attività di collaborazione con gli organi preposti alla protezione civile;
- Stage e collaborazioni con l'Università;
- Studio, ricerca e progettazione, in concorso con la Direzione e le altre Unità Operative, di interventi per la conservazione ed il recupero degli ambienti naturali e aree degradate;
- Predisposizione degli atti amministrativi, proposte di delibere, provvedimenti e atti propedeutici alle gare di appalto nelle materie di competenza;
- Supporto all'attività di contenzioso nelle materie di competenza.

U.O. n. 5bis “Edilizia pubblica e privata, pareri di incidenza e vincoli sul territorio” Dirigente Arch. Cirini Cavalli, collocato in quiescenza dal_ 01.10.2019

Esame e verifica richieste di interventi sul territorio, compresa l'edilizia pubblica e privata, circa la compatibilità con la l.r. n°98/1981 e s.m.i., e con le finalità istitutive dell'Ente Parco, nulla osta ex art. 24 L.R. 14/88 e s. m. ed i., valutazione di incidenza ove occorre;

- Supporto all'attività di contenzioso nelle materie di competenza;
- Vincolo idrogeologico;
- Contributi patrimonio sociale fisso;
- Predisposizione degli atti amministrativi, proposte di delibere, provvedimenti e atti propedeutici alle gare di appalto nelle materie di competenza;
- Pareri in ordine a tutti i procedimenti per i quali è richiesta particolare valutazione quale quella di incidenza, strategica e di impatto ambientale;
- Controllo e adempimenti tecnici di competenza nella gestione e manutenzione degli immobili, dei punti base e delle aree attrezzate di concerto con le U.O. competenti;
- Stage e collaborazioni con l'Università;
- Attività di collaborazione con gli organi preposti alla protezione civile.

U.O. n. 6 “Programmazione e Gestione Progetti Regionali, Nazionali e Comunitari. Coordinamento delle attività di gestione del sito UNESCO Monte Etna” Dirigente Ing. Agata Puglisi

- Programma Triennale d'intervento e relativo aggiornamento in collaborazione con le unità operative competenti; Opere Pubbliche, Lavori pubblici e procedure relative a gare di appalto per le materie di competenza del gruppo, Attività relative agli interventi infrastrutturali;
- Banche dati e in materia di Contratti Pubblici (CIPE, ANAC, etc). Coordinamento e

- supporto ai RUP;
- Progettazione interventi di restauro ambientale in collaborazione con le altre unità operative competenti;
- Proposte di interventi per il programma triennale finanziabili con fondi di provenienza pubblica (nazionali, regionali e comunitari) e/o bilancio dell'Ente e/o privata;
- Stage e collaborazioni con l'Università;
- Monitoraggi nelle materie di competenza;
- Coordinamento attività di gestione Sito Unesco, attività propedeutiche alla creazione del MAB, promozione e relativa attività didattica, seminariale e di divulgazione;
- Attività di collaborazione con gli organi preposti alla protezione civile;
- Predisposizione degli atti amministrativi, proposte di delibere, provvedimenti e atti propedeutici alle gare di appalto nelle materie di competenza.

U.O. n. 7 “Attività amministrativa sulla gestione del territorio” Dirigente Dott.ssa Grazia Bruno, in aspettativa per l'intero anno 2019

- Nulla Osta ENEL, TELECOM relativi agli interventi di competenza dell'Ente anche con il supporto di altre U.O.;
- Espropriazioni e procedure espropriative di immobili e terreni da acquisire al patrimonio del Parco;
- Frazionamenti, stime e pratiche catastali anche in collaborazione con altre U.O.;
- Stage e collaborazioni con l'Università;
- Convenzione per l'accesso ai servizi di consultazione telematica ipotecaria e catastale ai sensi dell'art. 1 comma 5 del decreto legge 10 gennaio 2006 n. 2;
- Adempimenti relativi all'Abusivismo edilizio di cui all'art. 14 della l.r. 31.6.1994;
- Riscossione in materia di indennità risarcitoria e rateizzazione per abusi edilizi in collaborazione con U.O. 5;
 - Predisposizione degli atti amministrativi, proposte di delibere e provvedimenti, convenzioni e atti propedeutici alle gare di appalto nelle materie di competenza.

U.O. n. 8 "Gestione forestale" Dirigente Dott. Michele Leonardi

- Istruttoria dei progetti e predisposizione dei relativi provvedimenti per le richieste di interventi selvicolturali anche a supporto delle attività disimpegnate da altri Uffici e alla concessione di indennizzi per limitazioni imposte ad attività selvicolturali;
- Istruttoria per le materie di competenza della pianificazione di Enti pubblici, dei pareri previsti dalle vigenti normative (VAS, VIA, ecc.) e delle attività di ricerca scientifica anche a supporto dell'istruttoria di altri Uffici;
- Pareri ambientali di competenza;
- Attività di collaborazione con gli organi preposti alla protezione civile;
- Provvedimenti in materia di rischio incendi boschivi, zoologia, botanica e micologia in collaborazione con gli organismi pubblici che istituzionalmente si occupano della materia;
- Supporto, nelle materie di competenza, a studio, ricerca e progettazione di interventi per la conservazione ed il recupero degli ambienti naturali e di aree degradate;
- Proposte di interventi per il programma annuale e pluriennale;
- Carte tematiche ed elaborazione dati attraverso il SIT per le materie di competenza;
- Stage e collaborazioni con l'Università;
- Attività con scuole ed Università nelle materie assegnate;
 - Predisposizione di atti amministrativi, proposte di delibere, provvedimenti, convenzioni e atti propedeutici alle gare di appalto nelle materie di competenza.

U.O. n. 9 “Gestione agricola”Dirigente Dott.ssa Rosa Giuseppa Spampinato

- Provvedimenti per interventi di miglioramento fondiario, impianti e variazioni colturali, anche a supporto dell’istruttoria realizzata da altri Uffici;
- Istruttoria per le materie di competenza della pianificazione di Enti pubblici, dei pareri previsti dalle vigenti normative (VAS, VIA, ecc.) e delle attività di ricerca scientifica anche a supporto dell’istruttoria di altri Uffici;
- Danni provocati dalla fauna selvatica: indennizzi, contributi per l’applicazione delle misure di prevenzione e progettazione di interventi di limitazione dei danni;
- Promozione delle produzioni agricole del territorio;
- Supporto, nelle materie di competenza, a studio, ricerca e progettazione di interventi per la conservazione ed il recupero degli ambienti naturali e di aree degradate;
- Proposte di interventi per il programma annuale e pluriennale;
- Carte tematiche ed elaborazione dati attraverso il SIT per le materie di competenza;
- Stage e collaborazioni con l’Università;
- Attività con scuole ed Università nelle materie assegnate;
 - Predisposizione di atti amministrativi, proposte di delibere, provvedimenti, convenzioni e atti propedeutici alle gare di appalto nelle materie di competenza.

La Pianta organica dell'Ente, per come rimodulata dal Consiglio del Parco con deliberazione n. 15/04, approvata dalla Regione Siciliana, prevede 80 unità di personale. Il numero di personale dell’Ente nell’anno 2019 è di ___38___unità.

Sotto il profilo della effettiva organizzazione ed attribuzione delle competenze il suddetto modello risulta modificato a seguito

1. del collocamento in aspettativa del dirigente della U.O. n. 7
2. del collocamento in quiescenza del Dirigente della U.O. n. 5/bis.
3. Del rientro in servizio in data_7.5.2019 del dirigente della U.O. n. 6, , sino a quella data in aspettativa senza assegni per incarico dirigenziale presso il Comune di Catania.

La direzione ha pertanto proceduto, con propri provvedimenti , alla riallocazione in altre Unità Operative delle competenze delle suddette U.O. ed alla riassegnazione delle pratiche di competenza.

Il personale in atto in organico presso questo Ente, anche a seguito del pensionamento di sei unità tra dirigenza e comparto che hanno avuto luogo nel triennio precedente, a fronte delle missioni sempre più complesse allo stesso affidate, andrebbe implementato per non correre il rischio di compromettere l'efficacia ed efficienza dell'attività dell'Amministrazione.

ATTUAZIONE LINEE STRATEGICHE E PROGRAMMATICHE, SCELTE, FINALITA' E OBIETTIVI

Finalità del Parco

Le finalità dell'Ente, come specificate dall'art. 1 dello Statuto, non si limitano alla protezione e conservazione dell'ambiente o alla sola riqualificazione e ricostituzione dei valori naturali presenti nell'ambito del parco, ma tendono anche a promuovere il miglioramento delle condizioni delle popolazioni e lo sviluppo delle attività produttive, favorendo l'uso sociale e pubblico dei beni ambientali, le attività turistiche, la promozione socio-economica.

Pertanto, fra i compiti dell'Ente, oltre alla gestione del patrimonio naturalistico, deve assumere particolare rilevanza l'attività di fruizione, di promozione e di ricerca culturale e scientifica, in modo da coinvolgere le popolazioni a partecipare direttamente assieme all'Ente allo sviluppo ecocompatibile con le caratteristiche del Parco.

Dette finalità e compiti debbono essere punto di partenza per l'individuazione degli obiettivi che l'Ente tende a raggiungere con la programmazione della propria attività anche mediante il bilancio di previsione, che è il documento qualificante della autonomia dell'Ente che esplicita la capacità di scelta degli Organi politici e la conseguente assunzione delle relative responsabilità per il raggiungimento dei fini istituzionali.

Per questi motivi l'attività di programmazione, da mettere in atto con il bilancio di previsione, dovrebbe rappresentare uno strumento essenziale per l'azione dell'Ente, che non si può limitare ad essere un mero strumento contabile per pareggiare entrate ed uscite, ma dovrebbe essere un input per mettere in moto azioni positive e convergenti alle finalità legislative e statutarie.

Il processo di programmazione strategica attuativa della mission pubblica, costituisce una base di partenza imprescindibile per rendere coerente e sostenibile le politiche di sistema adottate da ogni P.A.

Il percorso che si intende avviare con la formulazione degli obiettivi strategici vuole adeguare anche il Parco al sistema già in uso nelle altre amministrazioni e, segnatamente, nella Regione siciliana da cui prendiamo spunto nella nostra veste di Ente pubblico sottoposto a controllo e vigilanza della Regione stessa.

Conformandoci al dettato normativo di riferimento e alle esperienze maturate in ambito regionale, possiamo utilizzare al meglio un sistema già collaudato ed in avanzata fase di attuazione che ci consentirà di mettere a regime in modo più celere la nostra azione per obiettivi secondo le specificità che ci derivano dai fini istituzionali:

- protezione, conservazione e difesa del paesaggio e dell'ambiente naturale;
- riqualificazione dei valori naturali presenti nell'ambito del Parco e ricostruzione di quelli degradati;

- corretto assetto ed uso dei territori costituenti il Parco, programmando e progettando gli interventi finalizzati e realizzando le opere necessarie;
- miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni residenti, promuovendo lo sviluppo delle attività produttive e lavorative tradizionali;
- uso sociale e pubblico dei beni ambientali, favorendo le attività culturali e ricreative, nonché quelle turistiche compatibili con le esigenze prioritarie di tutela;
- sviluppo della Ricerca scientifica, d'intesa con le Università ed i Centri di Ricerca.

Obiettivo basilare è quello di orientare l'attività di tutta l'organizzazione interna verso risultati di "valore", rispondendo, così con tempestività e concretezza, ai problemi, alle esigenze e agli interessi delle Comunità locali e del territorio in generale.

c) FRUIZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

Alla presenza del Parco è legata una intensa attività di fruizione, per il richiamo che viene esercitato dalle manifestazioni del vulcano, per l'attività di escursione sui sentieri e per l'attività di fruizione delle strutture sciistiche. L'Ente Parco nell'anno 2018 ha organizzato visite guidate riservate sia alle scolaresche che a gruppi di privati cittadini, oltre che, ovviamente, attività di accompagnamento per ricerca scientifica, con l'utilizzo delle guide alpine del Parco e, in taluni casi, con l'ausilio del personale tecnico dell'Ente. L'attività di fruizione ha utilizzato il sistema di sentieri, punti base, aree attrezzate e centri visita posti in essere dall'Ente, un sistema che deve essere potenziato ed ulteriormente articolato in modo da garantire una maggiore copertura dell'intero territorio del Parco.

L'attività dell'Ente in materia di fruizione ha inteso anche assicurare un controllo ed un monitoraggio su tutte le diverse attività di fruizione turistica esercitate sul territorio del parco da privati ed associazioni, tenendo conto che un'intensa attività di fruizione viene esercitata, entro i limiti previsti dalle vigenti normative, da imprenditori privati Società che gestiscono gli impianti e le attrezzature turistico-ricettive delle zone C altomontane.

L'Attività di educazione ambientale è stata rivolta alla sensibilizzazione, sui problemi ambientali, le nuove generazioni e diffondere tra i giovani studenti la conoscenza del parco e dei suoi valori ambientali, botanici, geologici e naturalistici.

In particolare durante l'anno 2019 si è proceduto a :

- Promozione, organizzazione e gestione delle attività per la fruizione sociale dell'area protetta.
- Rapporti con scuole per attività di formazione ambientale e visite guidate.
- Supporto e assistenza tecnico logistica e scientifica per l'accompagnamento di Troupe di giornalisti TV italiane e straniere, testate giornalistiche ed autorità e delegazioni provenienti da diverse parti del mondo.
- Attività didattica ed educativa
- Gestione dei flussi turistici in base ai dati ricevuti in collaborazione con Enti ed Uffici di settore; coordinamento e controllo delle attività escursionistiche.
- rilascio di autorizzazioni per lo svolgimento di escursioni, uscite di gruppi ed attività turistiche e sportive.
- Attività di diffusione, prenotazione, accompagnamento di gruppi escursionistici in visite guidate
- Attività prenotazione e accompagnamento visite guidate scolastiche (primavera- autunno)
- Distribuzione materiale per le scuole
- Attività di soccorso alpino (guide alpine).

Nell'ottica di una ottimizzazione dei servizi di fruizione si è proceduto alla promozione della rete sentieristica del Parco dell'Etna mediante l'utilizzo di tecnologie evolute al fine di favorire l'uso sociale e pubblico dei beni ambientali nonché delle attività culturali, ricreative e turistiche compatibili con le esigenze prioritarie di tutela.

L'attività di fruizione si gioverà anche sempre più del sistema dei rifugi e dei punti base, del Parco, e delle aree attrezzate; un sistema che in atto vede come punti base recuperati dal Parco, oltre al

il Rifugio Piano dei Grilli, in territorio di Bronte e al rifugio il Rifugio Citelli, in territorio di sant'Alfio, anche nuovi punti base, recuperati per la gestione e la fruizione tra la fine del 2016 e gennaio 2017, e già affidati in gestione quali il Punto Base di Casa della Capinera, in Trecastagni, il Punto base di case Caldarera in Randazzo, il Punto base di Monte Manfrè in Belpasso ed il Punto Base di Case Bevacqua in Piedimonte Etneo.

L'esiguità dei fondi di bilancio ha comportato la necessità di individuare percorsi innovativi per la realizzazione e la manutenzione dei sentieri, delle aree attrezzate e delle aree di sosta che potranno essere dati in adozione alle associazioni ambientali che operano sul territorio.

Attraverso apposito protocollo d'intesa con l'Azienda Foreste, si sono avviate attività per la tutela, la valorizzazione e la fruizione degli ambienti naturali all'interno delle aree demaniali attraverso la rete dei percorsi, dei sentieri e delle aree attrezzate ricadenti all'interno del Parco, che ha permesso di realizzare, a costo zero per l'Ente, interventi come: la ripulitura, la sistemazione, la tabellazione, la segnalazione e la manutenzione dei sentieri, dei percorsi naturalistici, della viabilità forestale, delle aree di sosta e delle aree attrezzate ricadenti all'interno dell'area protetta.

Analogamente, attraverso apposito accordo con il CAI Regionale, sono allo studio nuovi tracciati e percorsi di sentieri, interamente su tratti pubblici o demaniali, che costituiranno nuovi percorsi da segnare e da riportare sui supporti cartacei e digitali in fase di predisposizione.

Si è inoltre attivato con il Servizio Turistico Regionale apposito protocollo di intesa, a costo zero, finalizzato alla promozione congiunta del Vulcano Etna

L'attività dell'Ente in materia di fruizione può anche essere un indicatore per contribuire al controllo ed al monitoraggio delle attività di fruizione turistica esercitate sul territorio del Parco da privati. Va infatti sottolineato che un'intensa attività di fruizione della vetta del vulcano viene già esercitata da imprenditori privati / società, che gestiscono gli impianti e le attrezzature turistico-ricettive delle zone C altomontane, senza alcuna convenzione con l'Ente Parco e con tali imprenditori privati/ società occorre instaurare protocolli di fruizione che consentano di rendere più sostenibili tali attività di fruizione e collaborare a rendere possibili le finalità proprie del Parco, anche attraverso gli strumenti della compensazione ambientale e dei biglietti integrati.

In considerazione delle sempre più esigue risorse assegnate ogni anno dall'Assessorato per le spese di gestione dell'Ente, delle conseguenti difficoltà a svolgere persino le attività di ordinaria amministrazione, e considerato che i trasferimenti che la Regione eroga agli Enti sottoposti a vigilanza e controllo sono per legge correlati alla capacità di autofinanziamento che ciascun Ente può dimostrare, con deliberazione consiliare n. 34 adottata nel mese di novembre 2019 si è proceduto ad approvare apposito regolamento che disciplina i contributi spese istruttorie e servizi resi dall'Ente Parco dell'Etna, introducendo e/o integrando particolare servizi a pagamento relativi a

Tariffe per visite guidate:

Tariffe per escursioni e manifestazioni organizzate e a pagamento (a piedi, in bici, a cavallo e/o manifestazioni in auto):

Tariffe per utilizzo logo e della denominazione dell'Ente Parco dell'Etna

Tariffe per utilizzo documentazione foto/video/audio di proprietà dell'Ente Parco

Tariffe per riprese fotografiche, cinematografiche e video per spot promozionali e di marketing purché compatibili con le finalità istituzionali del Parco e salvo il caso in cui si tratti di esercizio del diritto di cronaca giornalistica:

Uso della sala conferenze e fruizione degli spazi annessi alla sede dell'Ente

Il suddetto Regolamento è entrato in vigore, espletate le procedure di controllo da parte dell'Organo Tutorio e di pubblicazione, nell'anno 2020

ATTIVITA' DI PROMOZIONE E DI COMUNICAZIONE

L'Ente Parco ha promosso attività di diffusione e promozione riguardanti il territorio del Parco, le sue caratteristiche naturali, i suoi profili faunistici e floristici, i profili culturali e tradizionali delle popolazioni del Parco e le sue iniziative: L'Ente ha fornito assistenza e collaborazione alle emittenti televisive nazionali ed estere in occasione di servizi fotografici e documentari..

La promozione dell'Ente, del suo territorio e dei suoi prodotti è stata attuata anche attraverso l'organizzazione di manifestazioni.

PROMOZIONE AGRICOLA E FORESTALE

Ai sensi del punto 8.1 del decreto 17 marzo 1987, istitutivo del Parco dell'Etna "Qualsiasi realizzazione di opere ammesse nelle varie zone del Parco, è subordinata ad una specifica autorizzazione da rilasciarsi dall'Ente Parco, se costituito, o dall'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente previo parere del Consiglio regionale della protezione del patrimonio naturale", pertanto tutti i lavori agricoli che determinano trasformazione del territorio (estirpazione e impianto di colture, ecc..) devono essere preventivamente autorizzati.

Sono interessati tutti i comuni del Parco e le zone "A", "B", "C", "D". L'intervento consiste nel pagamento di indennizzi allorché per il perseguimento delle finalità istituzionali del Parco si verificano riduzioni di redditi provenienti dalla ceduzione, secondo quanto previsto all'art. 21 della legge regionale n° 98/1981, istitutiva in Sicilia dei parchi e riserve naturali. Le prescrizioni aggiuntive, imposte dall'Ente Parco, nelle zone "A" e "B", sono oggetto di indennizzo, che risulta essere pari all'interesse calcolato al tasso legale annuo sul valore di macchiatico della massa legnosa vincolata al taglio.

Sono stati attivati progetti specifici in correlazione le attività di promozione agricola e forestale ed in particolare :

a) progetto "Modelli produttivi multifunzionali per le aree rurali del Parco dell'Etna basati su colture erbacee, finalizzati alla realizzazione di prodotti artigianali come strumento per la salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio agrario tradizionale" che sviluppa e amplia il precedente mediante il quale l'Ente, in convenzione con l'Università degli Studi di Catania – Dipartimento di Agricoltura Alimentazione e Ambiente Di3A, ha caratterizzato una popolazione locale di Segale (*Secale cereale*) acclimatata nel territorio etneo da lungo tempo.

b) Supporto a Presidio Slow Food e produttori Segale mediante partecipazione del Presidio "Antiche mele dell'Etna" al Salone del Buon Gusto di Stoccarda, unica iniziativa a titolo oneroso che le modeste disponibilità finanziarie hanno consentito di realizzare. Partecipazione ai laboratori del gusto nell'ambito dei "Treni del gusto". Partecipazione al Convegno AIDU con presentazione e degustazioni delle produzioni agricole supportate dal Parco (mele del Presidio, pane di Segale e vino prodotto con le uve coltivate nel campo collezione presso la sede del Parco). Organizzazione degli aspetti agricoli delle "Giornate FAI d'autunno" con incontro Consorzio DOC Etna e referente FAI, degustazione delle confetture artigianali di Mele Gelato Cola del Presidio e pane di Segale e vendita.

RICERCA SCIENTIFICA

Tra le finalità dell'Ente Parco rientra la protezione, conservazione e difesa del paesaggio e dell'ambiente nonché l'uso sociale e pubblico dei beni ambientali . In tale ambito si rileva che i boschi

a pino laricio caratterizzano grande parte del patrimonio forestale etneo ed hanno rilevanza ecologica tale da essere inseriti tra gli Habitat prioritari ai sensi della direttiva C.E. 92/43.

Attraverso apposite convenzioni ed intese, sono stati rafforzati ed implementati i rapporti tra l'Ente Parco e le Istituzioni preposte alla ricerca e monitoraggio del Territorio, in particolare con l'INGV, anche attraverso forti sinergie ed attività di collaborazione reciproca. In questa ottica sono state anche condotte azioni di intesa e convergenza con l'ordine dei geologi. Tali intese e convergenze hanno anche visto l'organizzazione comune di incontri e conferenze di particolare rilievo e interesse per le popolazioni del Parco e per il mondo scientifico.

In particolare durante l'anno 2019 si sono svolte attività di studio, ricerca e divulgazione scientifica della attività afferenti il Vulcano, di concerto con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, in attuazione dei protocolli di intesa tra l'Ente Parco dell'Etna e le sezioni di Catania e Palermo dell'I.N.G.V.

E' stato inoltre svolto specifico progetto di ricerca e tutela, in collaborazione con la LIPU, afferente l'Aquila Reale ancora presente e nidificante sul territorio del Parco.

L'aquila reale è posta all'apice della catena alimentare. In ambienti come quelli del Parco, dove i grandi carnivori sono estinti da secoli, questa specie assume il ruolo di superpredatore, pertanto assolve ad un ruolo fondamentale per l'equilibrio della biocenosi. Infatti l'aquila svolge una importante azione regolatrice nei confronti delle popolazioni di animali selvatici che preda, meglio di altri predatori, eliminando per primi gli esemplari che è possibile catturare con minor fatica e correndo i minori rischi: i soggetti menomati, feriti, meno accorti e ammalati. In particolare, predando i soggetti ammalati, l'aquila contiene i rischi di espansione di eventuali malattie contagiose.

Con apposita Convenzione nel 2018 l'Ente Parco dell'Etna ha affidato alla LIPU l'incarico di monitorare, per la stagione riproduttiva 2018, la presenza dell'aquila reale nel territorio del Parco anche al fine di poter accertare la riproduzione della specie, che costituisce un importante indicatore ambientale. Lo studio ha evidenziato il successo riproduttivo di una delle due coppie e in particolare della coppia nidificante nel versante Est, mentre, per il secondo anno consecutivo, non si è riproduceva la coppia nidificante ad Ovest.

Sulla base di tali risultati, la convenzione è stata rinnovata per l'anno 2019, focalizzando maggiormente l'attenzione alla coppia che non si è riprodotta e, al fine di approfondire le cause che possono aver determinato la mancata riproduzione, si sono monitorate anche le specie, normalmente predate dall'aquila, quali il coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*) e

ATTIVITA' DI TUTELA

La tutela ambientale è fine istituzionale dell'Ente. La Tutela Ambientale è stata assicurata attraverso l'attività di vigilanza e di controllo del territorio volta a prevenire e reprimere i possibili abusi, sia illeciti amministrativi che illeciti penali. L'attività di vigilanza viene in atto svolta per il tramite del Corpo Forestale.

Più diffusamente un controllo del territorio è stato assicurato attraverso ogni possibile indicatore (segnalazioni di Enti ed Uffici, di organizzazioni ambientaliste, esposti, relazioni di personale dell'Ente in servizio esterno per attività d'istituto) con conseguente segnalazione di ogni possibile emergenza agli organi di vigilanza territoriale per le verifiche e gli accertamenti del caso.

Ai verbali di accertamento redatti dagli organi di vigilanza territoriale consegue l'applicazione di sanzioni amministrative per violazioni alle norme di tutela ambientale contenute nelle leggi o nei regolamenti del Parco. Le somme incamerate a tale titolo costituiscono entrate proprie dell'Ente. Elevato rimane il numero di trasgressori che non procedono al pagamento della sanzione con conseguente iscrizione a ruolo.

Nell'anno 2019 è stato attivato il Progetto *Etnambiente*

A seguito dell'accordo sottoscritto con l'Associazione Strada del vino e dei sapori dell'Etna per la realizzazione del progetto *Etnambiente* il Parco con delibera del Comitato Esecutivo n. 01 del 06.03.2019 ha aderito alla campagna "PLASTIC FREE" lanciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, cui ha fatto seguito la comunicazione ai Comuni del Parco e alla Città metropolitana, nonché la presentazione in sede di Consiglio in due distinte occasioni, anche alla presenza del presidente di *Etnambiente*. Tali incontri hanno consentito di ampliare la

platea di Comuni che hanno sottoscritto il protocollo d'intesa sull'App *Etnambiente* che permette la segnalazione delle microdiscariche e la loro rimozione a cura dei Comuni.

Il progetto di *Etnambiente* riserva grande attenzione alla comunicazione e divulgazione, pertanto la scrivente nel 2019 ha svolto una serie di azioni di carattere divulgativo: organizzazione della Settimana europea dei Parchi mediante scelta del tema "riduzione della produzione di rifiuti", individuazione dei relatori, gestione dei contatti e compresenza agli interventi informativi forniti alle scolaresche. Organizzazione dell'intervento informativo riservato ai dipendenti dell'Ente Parco tenutosi il 08 novembre e dell'incontro del 22 maggio rivolto agli Amministratori dei Comuni del Parco e alle ditte di smaltimento dei rifiuti. Ho partecipato alla Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti in tutte le occasioni richieste, con presentazione del ruolo dell'agricoltura nella produzione e gestione dei rifiuti, e partecipato alla presentazione del Comune di Milo sull'adozione di una compostiera di Comunità mediante intervento sul ruolo e le funzioni del compostaggio, ho assicurato la presenza e il contributo personale alla serata di beneficenza - Green party organizzato da *EtnAmbiente* per la raccolta fondi utili all'implementazione dell'App contro le micro-discariche. L'impegno dell'Ente nel contesto delle iniziative di riduzione dei rifiuti ha ricevuto un riconoscimento da parte di Legambiente nel corso della seconda edizione di "*Sicilia Munnizza Free*".

Nel corso dell'anno 2019, a seguito di precise indicazioni da parte del Consiglio del Parco, si è proceduto all'acquisto, tramite RDO aperta sul MePa, di n. 100 fototrappole per il monitoraggio ambientale. A seguito di stipula di appositi protocolli di intesa con i Comuni del Parco e con l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, si è proceduto, nel corso del 2020, alla consegna delle stesse ai Comuni in comodato d'uso gratuito.

PROGRAMMA TRIENNALE DI INTERVENTO E PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI

Nell'anno 2019 è stato adottato il programma triennale di interventi 2019-2021. Espletate le modalità previste dalle norme e la pubblicazione all'albo dell'ente, il Programma Triennale è stato poi definitivamente approvato dal Consiglio del Parco, pubblicato sul sito del Ministero Infrastrutture e Trasporti, sul sito istituzionale dell'ente, trasmesso all'Osservatorio Regionale, all'ARTA, alla Presidenza della Regione, alla Provincia. Il programma è pubblicato, anche in formato xml, all'indirizzo <http://atrasparente.parcoetna.it/trasparenza2.aspx?s=51>.

Si è proceduto anche, per la prima volta, alla redazione separata, come previsto dalla normativa, del Programma Biennale 2019-2020 degli acquisti di forniture e servizi, approvato dal Consiglio e pubblicato sul sito del Ministero Infrastrutture e Trasporti.

Inserimento del "Mount Etna" come patrimonio mondiale dell'umanità presso l'UNESCO.

Dopo il grande traguardo raggiunto il 21 giugno 2013 con l'inserimento del "Monte Etna", da parte del Comitato per il Patrimonio Mondiale, nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO come sito naturale per il criterio VIII, è stato necessario sin da subito gestire il sito, che è stato immediatamente sottoposto a revisione, secondo il preciso calendario dell'UNESCO, assieme a tutti i siti dell'Europa e Nord America.

A tale scopo, è stato istituito uno Staff UNESCO del Parco con personale interno, che può avvalersi anche della collaborazione di tutto il rimanente personale dell'ente, e che nel tempo è riuscito a instaurare e consolidare frequenti e ottimi rapporti con gli uffici del Ministero dell'Ambiente e la Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e con il segretariato UNESCO del Ministero per i Beni Ambientali e Culturali e per il Turismo (MiBACT).

Oltre alla revisione dell'UNESCO, che ha avuto esito favorevole, il sito è stato sottoposto nel 2014 e nel 2017 anche a controlli da parte dell'IUCN sull'efficacia della gestione, e un'ulteriore controllo è previsto nel 2020. Questo significa che l'attività di gestione, per essere positivamente

valutata, deve essere condotta efficacemente con regolarità. I controlli dell'IUCN, svolti da esperti e autorità indipendenti, vengono infatti effettuati a scadenze regolari su tutti i siti naturali e i risultati sono pubblici. L'IUCN coinvolge i gestori dei siti, prevalentemente per acquisire informazioni e studi, ma anche per verificare in contraddittorio alcune criticità, ma conduce in modo indipendente e spesso nell'anonimato visite di verifica e controllo dei dati e delle documentazioni reperite. Il nostro ente, quale gestore del sito, ha avuto un giudizio ottimo, addirittura riuscendo, nonostante la scarsità delle risorse, anche a migliorare la qualità della gestione. I risultati sono visibili al seguente indirizzo <https://worldheritageoutlook.iucn.org/node/1174>

Per riuscire a soddisfare le raccomandazioni specifiche dettate in sede di iscrizione da parte del Comitato per il Patrimonio Mondiale, tra le quali la necessità dell'aggiornamento del Piano di Gestione del sito, la comunicazione con la creazione di un'identità visiva tramite un Logo e un sito web specifico, il rafforzamento delle competenze dello Staff con quelle geomorfologiche, lo Staff UNESCO del Parco ha presentato, in risposta ad avvisi pubblici, due progetti "*Rafforzamento delle capacità di gestione del sito UNESCO Monte Etna*" e "*Ampliamento dell'accessibilità nella comunicazione del sito UNESCO Monte Etna*", per il finanziamento con i fondi nazionali della L.77/2006 per i siti UNESCO italiani, che si sono collocati entrambi al secondo posto nella graduatoria di merito.

Con queste risorse, è stato possibile procedere nel 2019 nel lavoro di aggiornamento del Piano di Gestione, al monitoraggio della grotta del Gelo, al completamento del monitoraggio geomorfologico della sentieristica, alla creazione dell'identità visiva del sito UNESCO con un logo dedicato e applicativi per gadget, alla creazione di un'App innovativa per cellulari android "Visita al Parco dell'Etna" scaricabile liberamente da Google Play, che si basa anche su una messaggistica di prossimità tramite beacons e bluetooth, e alla realizzazione del sito web dedicato www.unescoparcoetna.it (in italiano, inglese e francese). Per il PdG sono stati tenuti nel 2019 due incontri pubblici presso la sede dell'Ente, e inoltre sono stati presentati i risultati ottenuti per le azioni di rafforzamento della gestione con un apposito convegno pubblico che ha avuto grande riscontro e partecipazione.

Nel sito web dedicato, alla sezione attività, sono pubblicati gli esiti dei monitoraggi e degli studi effettuati, con pubblicazioni e documentazione scaricabile. Tra questi, la pubblicazione bilingue sul monitoraggio del microclima e della massa glaciale della Grotta del Gelo <https://www.unescoparcoetna.it/approfondimenti/grotta-del-gelo-monitoraggio-del-microclima-e-della-massa-glaciale/>, il monitoraggio della sentieristica condotto con un geomorfologo dell'Università di Catania <https://www.unescoparcoetna.it/approfondimenti/monitoraggio-dello-stato-di-conservazione-della-sentieristica-dellarea-protetta-del-parco-delletna/>, e anche un compendio delle particolarità del sito UNESCO in opuscolo scaricabile <https://www.unescoparcoetna.it/approfondimenti/monte-etna/>.

Inoltre, è possibile ottenere le informazioni e scaricare lo studio sui flussi turistici che mostra come l'iscrizione nella WHL abbia comportato un incremento notevolissimo del turismo nel territorio del Parco <https://www.unescoparcoetna.it/approfondimenti/studio-sui-flussi-turistici/>.

Sono poi consultabili le relazioni sui monitoraggi sull'aquila reale condotti con la LIPU <https://www.unescoparcoetna.it/approfondimenti/aquila-reale/>, sul sistema eco-forestale di Monte Egitto <https://www.unescoparcoetna.it/approfondimenti/monte-egitto/>, sul gatto selvatico <https://www.unescoparcoetna.it/approfondimenti/gatto-selvatico/>, le azioni del Parco sulla riduzione dei rifiuti <https://www.unescoparcoetna.it/approfondimenti/riduzione-rifiuti/>, gli studi sui modelli produttivi multifunzionali per l'agricoltura nell'area protetta <https://www.unescoparcoetna.it/approfondimenti/caratterizzazione-segale-modelli-produttivi-multifunzionali/> e tanto altro ancora.

Nell'ultimo quadrimestre del 2019 sono state elaborate e presentate le rimodulazioni dei due progetti finanziati dal MiBACT con la L77/2006, per ulteriori azioni con l'utilizzo dei ribassi degli affidamenti, che sono state entrambe approvate e finanziate. Con queste ulteriori risorse sarà possibile avere sul sito una carta digitale tematica interattiva, coordinata all'App su cellulari Android e iOS, con incremento fino a 70 dei punti di interesse con segnalazione tramite beacons, una Video guida in Lingua Italiana dei Segni con relativa App, la realizzazione dei gadgets con gli applicativi del Logo del sito UNESCO Monte Etna.

I progetti sono stati regolarmente rendicontati e validati dal MiBACT.

Implementazione tecnologica e gestione del CED

La gestione sistemica informatica delle risorse dell'Ente viene attuata attraverso un Centro Elaborazione dati ed una rete locale con terminali dislocati in tutti gli uffici ed ambienti dell'Ente, garantendo gli aggiornamenti dei sistemi operativi e delle applicazioni dei personal computer client della rete locale e dei server nonché l'accessibilità alle reti geografiche da tutte le posizioni . Attraverso l'utilizzo e l'implementazione dei supporti tecnologici ed informatici si sono garantite non solo il mantenimento ed aggiornamento del sito del Parco , la gestione dell'Albo On Line e d "Amministrazione trasparente" ma si è attuata una modalità di lavoro interconnessa che ha consentito di attenuare le gravi problematiche connesse alla esiguità del personale dell'Ente.

Attraverso la costante gestione del protocollo informatico con uso di scanner per la posta che ancora perviene in formato non digitale, si è attuata una forte riduzione dell'uso del cartaceo nell'Ente, in conformità alle disposizioni normative in materia.

-

Obiettivi operativi per l'annualità 2019

Di seguito si effettua un'ulteriore specificazione individuando in un processo cascading le azioni da porre in atto per raggiungere gli obiettivi. Detta ulteriore suddivisione degli obiettivi operativi in azioni ha consentito di dare piani operativi ai Responsabili delle U.O. e a tutti i dipendenti, dando loro un chiaro quadro delle azioni da compiere e permettendone la successiva valutazione. L'adozione di questo processo permette inoltre un passo avanti verso la trasparenza dell'agire amministrativo, perché pone in assoluta correlazione servizi o uffici con i procedimenti da attivare e con il target da ottenere. Gli obiettivi strategici e operativi a cui concorre la struttura nel suo insieme, secondo le disposizioni dirigenziali, concorrono a formare la performance organizzativa.

Le indicazioni di carattere strategico sono state individuate dal Consiglio del Parco con deliberazione n. 3 dell 11.1.2019, su proposta congiunta del Commissario Straordinario e della Direzione dell'Ente, quale atto di indirizzo per la predisposizione del bilancio 2019 .

- 1) Servizi di accesso rete telematica Internet e di ICT per gli uffici del Parco dell'Etna, con riferimento espresso alla connessione alla rete telematica pubblica mediante fibra ottica, consegnate direttamente alla sede dell'Ente;
- 2) Affidamento gestione punti base di Pietracannone (Comune di Milo) e Poggio Monaco (Comune di Maletto);
- 3) Azioni volte alla Implementazione del sito WEB ai fini turistici e di fruizione con introduzione dell' Open street map;
- 4) Attività di contrasto all'abbandono di rifiuti anche attraverso sistemi di controllo e sorveglianza elettronica dei siti;
- 5) Regolamentazione dei servizi offerti dal Parco dell'Etna, con definizione del prezzario dei servizi offerti, con particolare riferimento al D.A. del 20.10.2015;
- 6) Riqualificazione ambientale;
- 7) Ripristino dei paesaggi agricoli tradizionali;
- 8) Attività di contrasto all'abusivismo;
- 9) Implementazione e prosieguo delle azioni correlate al riconoscimento Unesco;
- 10) Azioni volte alla manutenzione degli edifici dell'Ente, al fine anche della loro fruibilità in sicurezza;

- 11) Implementazione delle azioni di supporto alla produzione locale, con riferimento specifico al Distretto Slow Food;
- 12) Continuazione progetti di valorizzazione della Segala e del monitoraggio della presenza dell'Aquila Reale.

ATTUAZIONE OBIETTIVI OPERATIVI

La direzione dell'Ente ha declinato gli obiettivi strategici individuati dal Consiglio del Parco in obiettivi operativi assegnandoli al personale dirigenziale

Dalla misurazione e valutazione della performance individuale effettuata dall'Organismo Indipendente di Valutazione si rileva la realizzazione da parte del personale dirigenziale dell'Ente di tutte le attività previste dagli obiettivi assegnati, senza scostamenti ed in piena coerenza tra il risultato raggiunto ed il risultato atteso nei tempi e nei modi previsti con un livello di completamento degli obiettivi "Alto" e con una valutazione "eccellente"

Il complesso degli obiettivi operativi assegnati e realizzati dal personale dirigenziale può essere sinteticamente riassunto nel modo seguente;

Dott. Alfio Zappalà – Unità operativa n. 1 “

- a) Predisposizione schemi di bando per affidamento punti base
- b) Riorganizzazione sistema Gare MePa
- c) Verifica situazione partecipazioni societarie

Dott.ssa Annunziata Bruno – Unità Operativa n. 2

- a) Partecipazione alle attività di promozione della rete sentieristica del Parco dell'Etna di concerto con la U.O. n. 4
- b) Partecipazione alle attività di contrasto dell'assenteismo

Dott.ssa Maria Grazia Torrisi – Unità Operativa n. 3

- a) Progetti con finanziamento legge 77/2006 “ Rafforzamento delle capacità di gestione del sito UNESCO Monte Etna e “ Ampliamento dell'accessibilità nella comunicazione del sito Unesco “ Monte Etna”
- b) Analisi complessiva delle risorse e dei vincoli ai fini del contenimento e razionalizzazione della spesa
- c) Collaborazione alla regolamentazione dei servizi offerti dal Parco dell'Etna;

Dott. Salvatore Caffo – Unità Operativa n. 4

a) Partecipazione alle attività di attuazione dei Progetti con finanziamento legge 77/2006 “ Rafforzamento delle capacità di gestione del sito UNESCO Monte Etna e “ Ampliamento dell’accessibilità nella comunicazione del sito Unesco “ Monte Etna”

b) Promozione della rete sentieristica del Parco dell’Etna di concerto con la U.O. n. 2

c) Servizio Turistico Regionale ed attività connesse all’informazione turistica del Territorio del Parco;

Ing. Giuseppe Di Paola – Unità Operativa n. 5

a) Partecipazione alle attività di attuazione dei Progetti con finanziamento legge 77/2006 “ Rafforzamento delle capacità di gestione del sito UNESCO Monte Etna e “ Ampliamento dell’accessibilità nella comunicazione del sito Unesco “ Monte Etna”

b) Implementazione sperimentale delle procedure di registrazione e catalogazione dei dati informativi, agganciandoli ai dati geografici territoriali del sistema Informativo Territoriale del Parco con la finalità di favorire la conoscenza ed il controllo delle attività che si realizzano nel territorio limitatamente alle procedure di sanatoria dell’ultimo biennio

c) Ricognizione arretrato con aggiornamento e ridefinizione della documentazione necessaria per istruttoria delle pratiche da riportare nel sito del Parco per migliorare l’uso della tecnologia dei SIT a supporto dei processi, schede e report. Coordinamento con i Comuni del Parco, Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, Soprintendenza ai BB.CC e AA di Catania

Arch Cirini Cavalli – Unità Operativa n. 5/bis- In quiescenza dal 1.10.2019

a) Adempimenti amministrativi e tecnici per denuncia dell’impianto elettrico di messa a terra e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche ai sensi del P.P.R. n. 462/2001;

b) Interventi di manutenzione straordinaria locali della ex Abbazia e del éalmento e dei punti base del Parco

c) Adempimenti amministrativi e tecnici finalizzati alla realizzazione della connessione in fibra ottica per la rete dati dell’Ente Parco dell’Etna;

Ing. Agata Puglisi – Unità operativa 5/bis- incarico ad interim

a) Ricognizione e proposte riorganizzative e gestionali per le pratiche di autorizzazione in giacenza e del rapporto con l’utenza-

b) Proposizione di un apolitica energetica partecipata del Parco dell’Etna e dei principali Parchi siciliani con il supporto dell’ENEA (Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile)

Ing. Agata Puglisi – Unità Operativa n. 6

- a) Coordinamento e partecipazione alle attività di attuazione dell'intervento con finanziamento legge 77/2006 “ Rafforzamento delle capacità di gestione del sito UNESCO Monte Etna e “ Ampliamento dell'accessibilità nella comunicazione del sito Unesco “ Monte Etna
- b) Coordinamento e partecipazione alle attività di attuazione dell'intervento con finanziamento legge 77/2006 “ Ampliamento dell'accessibilità nella comunicazione del sito Unesco “ Monte Etna”;
- c) Aggiornamento annuale dei dati identificativi e generazione comprovato da attestato AUSA in correlazione all'incarico ad personam di Responsabile Anagrafica Stazione Appaltante presso l'ANAC.

Dott. Michele Leonardi- Unità Operativa n 8

- a) Partecipazione all'intervento con finanziamento legge 77/2006 “ Rafforzamento delle capacità di gestione del sito UNESCO Monte Etna e “ Ampliamento dell'accessibilità nella comunicazione del sito Unesco “ Monte Etna
- d) Partecipazione all'intervento con finanziamento legge 77/2006 “ Ampliamento dell'accessibilità nella comunicazione del sito Unesco “ Monte Etna”;
- b) Realizzazione attività di tutela della popolazione di Aquila Reale nel Parco dell'Etna;

Dott.ssa Rosa Giuseppa Spampinato- Unità operativa n. 9

- a) Partecipazione all'intervento con finanziamento legge 77/2006 “ Rafforzamento delle capacità di gestione del sito UNESCO Monte Etna e “ Ampliamento dell'accessibilità nella comunicazione del sito Unesco “ Monte Etna
- e) Partecipazione all'intervento con finanziamento legge 77/2006 “ Ampliamento dell'accessibilità nella comunicazione del sito Unesco “ Monte Etna”;
- f) Azioni di supporto alle produzioni agricole del Parco
- g) Supporto Presidio Slow Food “ Antiche nelle dell'Etna” e produttori Segale;
- h) Progetto EtnAmbiente e adesione campagna ministeriale PLASTIC FREE;

Il personale dell'area non dirigenziale dell'Ente ha supportato con efficacia e con convinzione le attività correlate con gli obiettivi prefissati.

Dati relativi al Rendiconto Generale anno 2019

Va rilevato come alle scarse risorse finanziarie destinate alla gestione dell'Ente si è ovviato con azioni anche a costo zero o comunque a costi estremamente contenuti, ovvero con azioni finanziate “ aliunde” in particolare dalla legge 77/2006 con riferimento al riconoscimento UNESCO che resta traguardo importante da rafforzare ed implementare giorno per giorno sia a tutela del territorio dell'area protetta che a vantaggio delle comunità .

Il Rendiconto generale dell'anno 2019 , in fase di approvazione da parte del Consiglio, ha le seguenti risultanze finali :

Competenza di cassa inizio esercizio EURO 1.579.558,80

Riscossioni (Residui e competenza)	(+)	EURO	3.959.813,96	
Pagamenti (Residui e competenza)	(-)	EURO		3.470.388,26

Consistenza di cassa fine esercizio 2019		EURO	2.068.984,50	
Residui attivi	(+)	EURO	193.400,44	
Residui passivi	(-)	EURO	439.876,54	
FPV spesa	(-)	EURO	124.676,77	
<hr/>				
Avanzo di amministrazione a fine esercizio		EURO	1.697.831,63	

Il Valore dei beni immobili di proprietà dell'Ente può essere riassunto, con riferimento ai valori attuali nel modo seguente

- a) Terreni – Valore attuale euro 1.052.231,08
- b) Fabbricati soggetti ad ammortamento annuo – valore attuale euro 2.212.721,70
- c) Fabbricati non soggetti ad ammortamento ai sensi del Dlgs 42/2004 in quanto qualificati come beni culturali – Valore attuale euro 2-477.936,37

Dai dati del Rendiconto Generale emerge inoltre il rispetto dei limiti di spesa per singole voci

In particolare si è attuato l'azzeramento delle spese per incarichi di collaborazione esterna e consulenze pur in presenza di un limite di spesa di euro 21.089,97 e sono state mantenute ampiamente sotto i limiti fissati le spese per missioni degli organi dell'Ente e del Personale . In particolare le spese di missioni per gli Organi Istituzionali dell'Ente, a fronte di un limite di spesa di euro 10.934,91, sono state contenute in euro 1.826,41e quelle del personale in euro 4.516,71 a fronte di un limite di spesa di euro 10.235,00. Risultano inoltre azzerate le spese di rappresentanza.

CONCLUSIONI

Da una lettura attenta ed “ aggregata” degli obiettivi realizzati si evincono alcune “direttrici “ volte, nella sostanza, alla realizzazione di obiettivi trasversali (in particolare il riferimento alla realizzazione dei progetti finanziati con legge 77/2006 correlati al riconoscimento UNESCO) ad un riordino di attività specifiche dell'Ente alla luce di principi di efficienza ed efficacia . l'attenzione correlata alle procedure di messa in funzione di punti base aggiuntivi rispetto a quanto realizzato negli anni precedenti ed alla sentieristica, l'implementazione sul Sistema Informativo Territoriale, attività specifiche di ricerca e tutela sia con riferimento a specie protette sia in correlazione al supporto alle attività agricole tradizionali, particolare attenzione alle tematiche di tutela ambientale e di energia sostenibile.

La Valutazione della performance operativa non solo individuale ma complessiva dell'Ente è positiva essendo state realizzate tutte le attività previste dagli obiettivi assegnati, senza scostamenti ed in piena coerenza tra il risultato raggiunto ed il risultato atteso nei tempi e nei modi previsti.

Sotto il profilo della premialità va rilevato il giudizio espresso dall'O.I.V. che ha attribuito un livello di completamento degli obiettivi “ Alto” e con una valutazione “ eccellente”

Nicolosi 17.6.2020

IL DIRETTORE
F.to Ing. Giuseppe Di Paola